

BERGAMO JAZZ 2025 FESTIVAL

DAL 20
AL 23
MARZO
2025

SOUNDS
OF JOY

DIREZIONE ARTISTICA
JOE LOVANO



FONDAZIONE
TEATRO
DONIZETTI



BERGAMO
CITTÀ DEI MILLE
COMUNE DI BERGAMO





FONDAZIONE
TEATRO
DONIZETTI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Giorgio Berta

Vicepresidente
Emilio Bellingardi

Consiglieri
Enrico Fusi
Elisabetta Ricchiuti
Roberta Sestini
Giovanni Thiella
Alessandro Valoti

Revisore Legale
Marco Rescigno

Direttore Generale Fondazione Teatro Donizetti
Massimo Boffelli



BERGAMO JAZZ FESTIVAL 2025

Direttore Artistico
Joe Lovano

Assistenza Direzione Artistica e Ufficio Stampa
Roberto Valentino

Responsabile di Produzione
Barbara Crotti

Assistente
Thomas Poletti

Coordinamento Tecnico
Chiara Martinelli

Comunicazione e Marketing
Michela Gerosa
Ramon Ditano

Contabilità
Maristella Fumagalli
Emanuela Danesi

Uffici Fondazione Teatro Donizetti
Silvia Bonanomi
Giulia Breno
Umberto D'Annolfo
Sergio De Giorgi
Elisa Gambero
Christian Invernizzi
Matteo Manzoni
Rachele Paratico

Biglietteria
Chiara Sottocornola
Sara Fustinoni
Joannes Tasca

Tecnici
Carlo Micheletti
Alessandro Andreoli
Matteo Benzoni
Marco Filetti
Riccardo Paolini
Cristian Tasca

Bergamo Jazz: **UN FESTIVAL PER LA NOSTRA CITTÀ**

Bergamo crocevia di storia e cultura. Questa affermazione non è solo un semplice slogan, ma una realtà che Bergamo dimostra con forza anno dopo anno. La nostra città è infatti un punto di riferimento per le arti, ospitando eventi di rilievo internazionale che ne confermano il dinamismo culturale e la vocazione all'incontro tra tradizione e innovazione. In questo contesto si inserisce a pieno titolo Bergamo Jazz, una rassegna che va ben oltre il concetto di festival specialistico: il jazz, con la sua capacità di dialogare con altri linguaggi musicali e altre forme d'arte, si rivela un ponte tra generazioni e sensibilità diverse.

Bergamo Jazz è un appuntamento internazionale consolidato e atteso, che richiama spettatori da tutta Italia e dall'estero, grazie a una proposta artistica sempre di altissimo livello. Ma è anche, e soprattutto, un festival amato dai bergamaschi; il suo legame con il territorio è saldo e profondo, grazie alle collaborazioni con altre istituzioni e associazioni che la Fondazione Teatro Donizetti tesse di continuo.

Bergamo Jazz non è solo un nome: è un simbolo di condivisione, inclusione e passione per la musica. Valori che appartengono a tutta la nostra comunità e che, ancora una volta, siamo orgogliosi di celebrare.

Un incrocio di **SUONI E CULTURE**

Il jazz, come ben si sa, nasce dall'incontro e dall'incrocio fra culture diverse, fra Africa e America, con una non trascurabile componente europea. E questa sua caratteristica ha portato a una diffusione del suo messaggio musicale, ma anche di dialogo fra i popoli, molto lontano dai luoghi in cui ha preso forma. Jazz, dunque, come musica in grado di parlare a tutti grazie a una moltitudine di suoni e colori. Non ci si deve quindi stupire che abbia attecchito anche in una città di altre tradizioni musicali, dal popolare a Donizetti.

Non da oggi, Bergamo può annoverare jazzisti di fama nazionale e internazionale e un festival seguitissimo da appassionati che vengono in città per ascoltare musicisti di assoluto valore. Bergamo Jazz ha ormai alle spalle una lunga storia ma di edizione in edizione - ora siamo alla numero 46 - si rinnova, si espande in luoghi simbolo della città. Oltre che al Teatro Donizetti e al Sociale di Città Alta, i mille suoni del jazz sono infatti protagonisti all'Accademia Carrara, in un piccolo ma prezioso spazio come il Teatro Sant'Andrea di Via Porta Dipinta, alla Sala Piatti, nel rinnovato Auditorium di Piazza della Libertà, in locali che si prestano volentieri ad accogliere giovani talenti. Tutto ciò, passando anche attraverso le collaborazioni con Bergamo Film Meeting, con il Centro Didattico Produzione Musica, con il Festival Danza Estate, fa di Bergamo Jazz un festival dalla grande capacità di coinvolgimento.

Da due anni Bergamo Jazz ha un direttore artistico carismatico come Joe Lovano: a lui, ai suoi collaboratori e a tutta la Fondazione Teatro Donizetti si deve la realizzazione di un evento che è uno dei fiori all'occhiello della vita culturale della nostra città. Il 30 aprile, poi, Bergamo Jazz festeggia nei pressi della Mura Venete l'International Jazz Day: un luogo e una data legate dal comune patrocinio dell'UNESCO. Anche questo è un segno tangibile dei valori di cui Bergamo Jazz si fa portavoce.

Elena Carnevali
Sindaca di Bergamo

Sergio Gandi
Assessore alla Cultura del Comune di Bergamo

Una vetrina sul mondo del jazz fra **PASSATO,** **PRESENTE E FUTURO**

Bergamo Jazz è da sempre una vetrina sul mondo del jazz nelle sue varie componenti stilistiche. È un festival al passo con i tempi, che guarda inevitabilmente al passato della musica che rappresenta e nel contempo è ben radicato nel presente e si protende verso il futuro. È un festival di respiro internazionale per sua natura. A queste caratteristiche corrisponde anche il programma disegnato quest'anno dalla Direzione Artistica, da Joe Lovano, al suo secondo mandato, e dai suoi collaboratori. Un programma vario e articolato, appunto, che allinea veterani del jazz e nuovi talenti. Un esempio emblematico è il gruppo di Enrico Rava, già Direttore Artistico di Bergamo Jazz, che si presenta alla guida di una formazione che comprende alcuni dei migliori giovani musicisti italiani.

Come Presidente della Fondazione Teatro Donizetti, ma anche come appassionato di musica, mi preme anche sottolineare la nutritissima presenza femminile: mai come quest'anno il festival ospita un numero così consistente di cantanti e strumentiste!

Bergamo Jazz è una prestigiosa finestra aperta sul mondo del jazz mondiale ma è anche un festival che ha a cuore il suo territorio e i giovani. Ringrazio quindi per la loro preziosa collaborazione Claudio Angeleri e il Centro Didattico Produzione Musica, a cui è come sempre affidata la parte didattica, e Tino Tracanna, ancora una volta regista della sezione "Scintille di Jazz".

I sentiti ringraziamenti vanno ovviamente estesi a chi ci sostiene, dal Comune di Bergamo a tutti gli altri partner istituzionali e privati, e a tutta la squadra della Fondazione Teatro Donizetti che rende possibile, con grande professionalità, lo svolgimento di un evento così importante e complesso quale è Bergamo Jazz.

Bergamo Jazz ricorda **FILIPPO SIEBANECK**

Bergamo Jazz è un festival amato da un vasto pubblico, molto apprezzato dagli stessi musicisti che vi partecipano. È un festival che ha una sua lunga storia; e dietro a ogni storia c'è qualcuno che le ha dato avvio, che ha gettato un seme poi raccolto da altri nel tempo. Parlando di jazz a Bergamo, e nello specifico del suo Festival, quel qualcuno risponde al nome di Filippo Siebaneck, che nel 1969, insieme a un gruppo di appassionati, volle dare inizio alla Rassegna Internazionale del Jazz, di cui Bergamo Jazz è erede naturale.

Quest'anno ricorrono i 25 anni dalla scomparsa di Siebaneck e, insieme al Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo e all'Associazione Amici dell'Accademia Carrara, abbiamo pensato di ricordarne l'importante figura di uomo di cultura che ha fatto moltissimo per la nostra città. Anche prima e dopo il ruolo di Presidente dell'Azienda Autonoma per il Turismo, Filippo Siebaneck è stato infatti motore di numerose iniziative nell'ambito della musica e dell'arte, ma anche del cinema e del teatro. La mostra che a lui dedichiamo, ospitata al Donizetti Studio, è un piccolo omaggio a una personalità determinata, visionaria, coraggiosa. A lui va quindi il più sentito ringraziamento per avere gettato quel seme che molti anni dopo la Fondazione Teatro Donizetti ha raccolto, consapevole del peso di una tale importante eredità. E i ringraziamenti vanno indirizzati di diritto a tutti coloro - a cominciare dal Direttore Artistico Joe Lovano - che oggi si impegnano per far sì che Bergamo Jazz continui ad essere all'altezza della sua vocazione internazionale e del compito che si è dato: celebrare una musica dai forti contenuti culturali in tutte le sue sfaccettature.

Giorgio Berta

Presidente della Fondazione Teatro Donizetti

Massimo Boffelli

Direttore Generale della Fondazione Teatro Donizetti

Sounds of JOY

Sounds of Joy significa la celebrazione di una comunità musicale nata in mezzo alla gente per la gente.

È la festa del jazz dalle sue origini sino ad oggi: la danza della vita, dell'amore e dello spirito ci unisce come un tutt'uno. L'idea dell'improvvisazione jazzistica ha preso molte strade nel corso degli anni e si è tradotta in una bellissima forma d'arte con molte direzioni e influenze.

Questa idea ha ispirato i musicisti più innovativi e influenti del mondo della musica su scala globale: i suoni multigenerazionali e multiculturali che animano la gioia nel sentire la musica arriveranno a noi attraverso la passione e l'espressività di tutti gli artisti che abbiamo invitato per la 46esima edizione del festival jazz di Bergamo.



Joe Lovano

Direttore Artistico Bergamo Jazz 2025

I suoni di gioia di **JOE LOVANO E SUN RA**

Sounds of Joy è un titolo suggestivo, rivelatore del desiderio di rappresentare il jazz come musica dalla spicata indole festosa, ma soprattutto spirituale. Già di per sé il jazz racchiude l'abbraccio tra culture diverse; il che significa inglobare approcci differenti alla realtà e alla spiritualità. *Sounds of Joy* è, peraltro, un titolo già scelto da Joe Lovano per un'altra occasione, ovvero un disco registrato nel gennaio del 1991 per la Enja. Un album che si staglia nell'ampia discografia del sassofonista americano per vari motivi, prima di tutto per l'organico messo in campo dal leader, un trio comprendente il contrabbassista Anthony Cox e il batterista Ed Blackwell, già al fianco di Ornette Coleman in uno dei suoi storici quartetti, nonché di Don Cherry nei duetti di *Mu* e negli *Old And New Dreams*. Ed è proprio il magnifico drumming, diciamo pure gioioso, di Blackwell a segnare indelebilmente *Sounds of Joy*, nel quale Lovano alterna al tenore il sax contralto, il soprano e il clarinetto. È un Lovano particolarmente ispirato quello che si ascolta lungo le nove tracce del CD, tra *originals* e brani altrui, tra cui "23rd Street Theme" di Paul Motian, che chiude mirabilmente un album da annoverare tra i migliori in assoluto dell'attuale Direttore Artistico di Bergamo Jazz.

Suoni di gioia è anche la programmatica intestazione di uno dei primi dischi di Sun Ra e della sua Arkestra, registrato nel 1956 ma pubblicato molti anni dopo (nel 1968) dalla Delmark (in realtà il disco si intitola *Sound of Joy*, ma la sostanza non cambia). Qui si coglie una gioiosità e una spiritualità diverse, con inclinazioni ora "esotiche", ora precorritrici di quelle audaci sperimentazioni che avrebbero reso celebre Sun Ra, che in alcuni momenti di *Sound of Joy* suona il piano elettrico. E poi c'è un contagioso, esuberante swing a fare da collante al tutto.

Ecco, Joe Lovano e Sun Ra possono rendere esplicito, ognuno dei due con sfumature differenti, il senso di gioia che la musica, e il jazz nello specifico, può comunicare.

Roberto Valentino

Calendario CRONOLOGICO

MARZO 2025

Domenica 16

Ore 15.15	BERGAMO FILM MEETING INAUGURA BERGAMO JAZZ	Proiezione del film IL COLTELLO NELL'ACQUA	Auditorium
Ore 17.30		DANILO GALLO Sonorizzazione dal vivo del film Due sorelle	Auditorium

Martedì 18

Ore 9.30	INCONTRIAMO IL JAZZ	L'ARTE DELL'IMPROVVISAZIONE	Auditorium
Ore 11.00			

Mercoledì 19

Ore 9.30	INCONTRIAMO IL JAZZ	L'ARTE DELL'IMPROVVISAZIONE	Auditorium
Ore 11.00			
Ore 18.00	JAZZ EXHIBITION	Inaugurazione MOSTRA dedicata a F. SIEBANECK	Donizetti Studio

Giovedì 20

Ore 9.30	INCONTRIAMO IL JAZZ	L'ARTE DELL'IMPROVVISAZIONE	Auditorium
Ore 11.00			
Ore 17.00	JAZZ IN CITTÀ	ARUÁN ORTIZ "Cub(an)ism"	Teatro S. Andrea
Ore 18.00			
Ore 19.15	SCINTILLE DI JAZZ	GIANLUCA ZANELLO "Kayros Trio"	Il Circolino di Città Alta
Ore 18.30 - 20.30	JAZZ EXHIBITION	MOSTRA dedicata a F. SIEBANECK	Donizetti Studio
Ore 20.30	JAZZ AL SOCIALE	ANTONIO FARÀÒ Trio LIZZ WRIGHT	Teatro Sociale

Venerdì 21

Ore 17.00	JAZZ IN CITTÀ	LA VIA DEL FERRO	Auditorium
Ore 18.30	SCINTILLE DI JAZZ	SIMONI:TEOLIS	Legami Sushi&More
Ore 18.30 - 20.30	JAZZ EXHIBITION	MOSTRA dedicata a F. SIEBANECK	Donizetti Studio
Ore 20.30	JAZZ AL DONIZETTI	LUX QUARTET LEGACY OF WAYNE SHORTER	Teatro Donizetti
Ore 23.00	SCINTILLE DI JAZZ	NICHOLAS LECCHI "Yugen Maki"	NXT Bergamo

Sabato 22

Ore 8.45	AROUND BERGAMO JAZZ	ITINERARIO DELL'ACQUA	Bergamo Alta
Ore 11.00	JAZZ IN CITTÀ	CALVANELLI-SUTERA "Ejadira"	Accademia Carrara
Ore 17.00	JAZZ IN CITTÀ	ALEXANDER HAWKINS "Dialect Quintet"	Auditorium
Ore 18.30	SCINTILLE DI JAZZ	TRIO MANISCALCO	Daste
Ore 18.30 - 20.30	JAZZ EXHIBITION	MOSTRA dedicata a F. SIEBANECK	Donizetti Studio
Ore 20.30	JAZZ AL DONIZETTI	ENRICO RAVA "Fearless Five" THE COOKERS	Teatro Donizetti
Ore 23.00	SCINTILLE DI JAZZ	ROBERTO MATTEI New Quartet	NXT Bergamo

Domenica 23

Ore 8.45	AROUND BERGAMO JAZZ	ITINERARIO DELL'ACQUA	Bergamo Alta
Ore 11.00	JAZZ IN CITTÀ	MILLÀ-GUY Duo	Teatro S. Andrea
Ore 15.00	JAZZ IN CITTÀ	GIANNOULI-BÄRTSCH Piano Duo	Sala Piatti
Ore 17.00	JAZZ AL SOCIALE	STICK MEN	Teatro Sociale
Ore 18.30 - 20.30	JAZZ EXHIBITION	MOSTRA dedicata a F. SIEBANECK	Donizetti Studio
Ore 20.30	JAZZ AL DONIZETTI	MARC RIBOT Quartet DIANNE REEVES	Teatro Donizetti

Lunedì 24

Ore 9.30	INCONTRIAMO IL JAZZ	TUTTI QUANTI VOGLION FARE JAZZ	Auditorium
Ore 11.00			

APRILE 2025

Mercoledì 30

Ore 18.30	INTERNATIONAL JAZZ DAY	CLAUDIO VIGNALI Piano Solo	Giardini PwC dell'Accademia Carrara
-----------	---------------------------	---------------------------------------	---

I luoghi di **BERGAMO JAZZ**

1. Teatro Donizetti

Piazza Cavour, 15 - Bergamo

2. Teatro Sociale

Via Colleoni, 4 - Bergamo Alta

3. Auditorium di Piazza della Libertà

Piazza della Libertà angolo
via Duzioni, 2 - Bergamo

4. Accademia Carrara

Piazza Giacomo Carrara, 82 - Bergamo

5. Teatro Sant'Andrea

Via Porta Dipinta, 37 – Bergamo Alta

6. Sala Piatti

Via San Salvatore, 11 – Bergamo Alta

7. Il Circolino Città Alta | Sala Civica Sant'Agata

Vicolo Sant'Agata, 19 - Bergamo Alta

8. NXT Bergamo

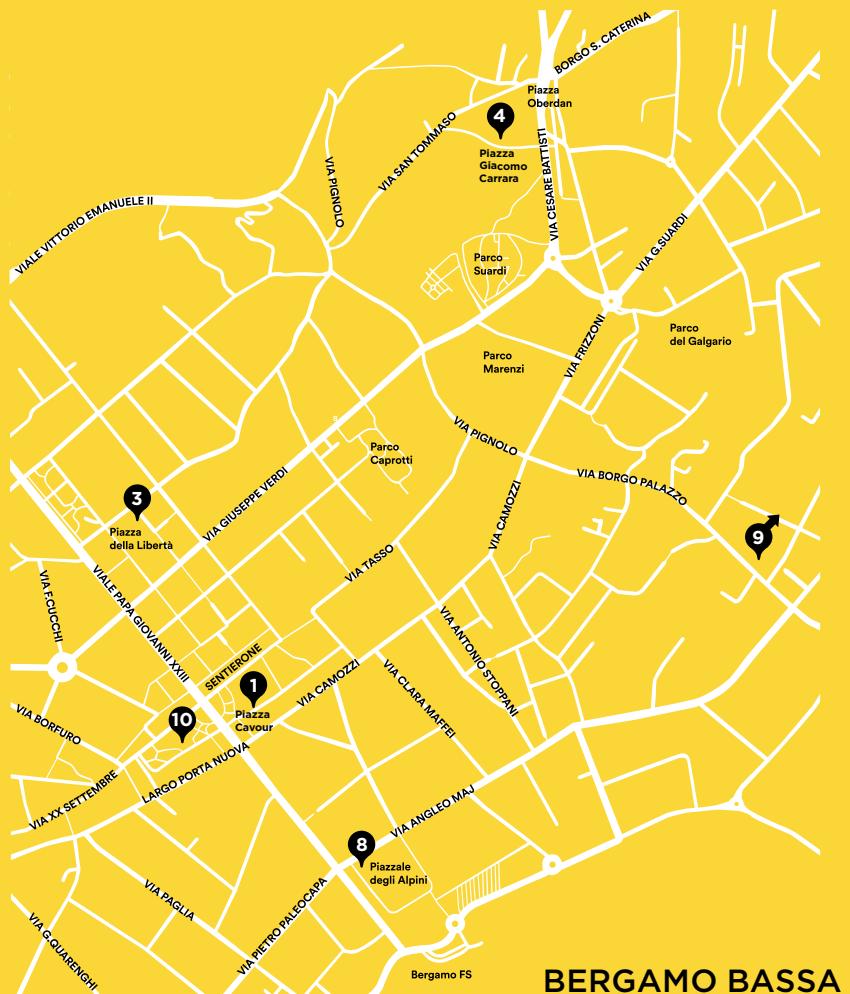
Piazzale Alpini - Bergamo

9. Daste

Via Daste e Spalenga, 13 - Bergamo

10. Legami Sushi&More

Piazza Vittorio Veneto, 15 - Bergamo





Jazzal
DONNET

Venerdì 21 marzo 2025 | Ore 20.30
Teatro Donizetti



LUX QUARTET featuring **MYRA MELFORD** **DAYNA STEPHENS** **NICK DUNSTON** **ALLISON MILLER**

Dayna Stephens sassofoni
Myra Melford pianoforte
Nick Dunston contrabbasso
Allison Miller batteria

La prima delle tre serate di Bergamo Jazz 2025 al Teatro Donizetti si apre con una formazione di recente costituzione ideata da due figure di spicco del jazz contemporaneo declinato al femminile: la pianista **Myra Melford** e la batterista **Allison Miller**. Al loro fianco ci sono il sassofonista **Dayna Stephens** e il contrabbassista **Nick Dunston**, altri nomi di punta del panorama musicale odierno.

Assurto immediatamente alle cronache musicali con la pubblicazione nell'agosto 2024 dell'album *Tomorrowland*, al quale Down Beat ha attribuito ben quattro stelle, il **Lux Quartet** è ispirato nel nome alla luce in tutte le sue manifestazioni, dalla vitalità dei raggi del sole alla bioluminescenza delle creature negli oceani più profondi, simboleggiando tutte le altezze e le profondità che il gruppo intende esplorare musicalmente.

Myra Melford è sin dalla fine degli anni Ottanta una delle stelle più brillanti del firmamento pianistico jazz. Tra le sue principali esperienze collaborative si ricordano quelle con Henry Threadgill, Butch Morris e Dave Douglas. A fine anni Novanta ha costituito insieme al violinista Leroy Jenkins e al sassofonista dell'Art Ensemble of Chicago Joseph Jarman il trio Equal Interest. Nelle vesti di leader ha registrato numerosi album che ne attestano anche lo spessore compositivo e la varietà di ambiti espressivi frequentati, dal piano solo al quintetto. Da diversi anni Myra Melford ha avviato un fecondo sodalizio artistico con la batterista Allison Miller, nota per la sua militanza nel pluridecorato quintetto *all women* Artemis, nonché per numerose collaborazioni anche in ambito cantautorale (Ani DiFranco, Natalie Merchant, Brandi Carlile).

Dayna Stephens è uno dei principali sassofonisti emersi negli ultimi decenni. Oltre ad aver registrato diversi dischi a proprio nome, ha suonato con Kenny Barron, Ambrose Akinmusire, Julian Lage, Gerald Clayton e molti altri. Anche il bassista Nick Dunston vanta un curriculum di tutto rispetto: Marc Ribot, Vijay Iyer, Mary Halvorson, Tyshawn Sorey, Craig Taborn e Dave Douglas sono solo alcuni dei colleghi ai quali si è affiancato sino ad ora.

Venerdì 21 marzo 2025 | Ore 20.30
Teatro Donizetti



**DANILO PÉREZ
JOHN PATITUCCI
BRIAN BLADE
“Legacy of Wayne Shorter”
Special guest
RAVI COLTRANE**

Danilo Pérez pianoforte
John Patitucci contrabbasso
Brian Blade batteria
Ravi Coltrane sax tenore

Bergamo Jazz 2025 ospita un superquartetto nel nome di uno dei massimi sassofonisti e compositori che il jazz abbia mai espresso in tutta la sua storia: **Wayne Shorter**.

Una figura leggendaria che ha attraversato fasi cruciali del jazz, collaborando con Art Blakey e Miles Davis per poi dar vita, insieme a Joe Zawinul e a Miroslav Vitous, ai Weather Report, lasciando dietro di sé un patrimonio di inestimabile valore sia come strumentista che come autore e leader.

Danilo Pérez, **John Patitucci** e **Brian Blade** hanno potuto toccare con mano la statura, anche umana, di una personalità così forte e carismatica. Va quindi da sé che i tre musicisti siano oggi i più titolati a rendere omaggio a Shorter, in virtù di quasi 25 anni di frequentazione artistica. Il non facile compito di completare il gruppo spetta a **Ravi Coltrane**, solista maturo che è riuscito a far propri sia gli influssi musicali paterni che quelli shorteriani, senza tuttavia ricalcarne pedissequamente i modelli.

Nato a Panama, Danilo Pérez è uno dei pianisti più in vista del jazz odierno: nella sua musica trovano un ideale punto di incontro di influenze provenienti da Sud America e Africa, filtrate attraverso una completa padronanza della tastiera.

John Patitucci è nato a Brooklyn nel 1959 e ha iniziato a suonare il basso elettrico all'età di 10 anni, cimentandosi successivamente con il contrabbasso e il pianoforte.

La prima notorietà la deve alla collaborazione con Chick Corea, negli anni della Elektric Band e della Akoustic Band. In seguito, ha frequentato ambiti stilistici diversi, sia in chiave acustica che elettrica, registrando numerosi dischi a proprio nome, entrando quindi nel quartetto di Shorter.

Brian Blade è tra i batteristi più versatili in circolazione: oltre che con Wayne Shorter, ha suonato con Joni Mitchell, Bob Dylan, Herbie Hancock, Joshua Redman, Kenny Garrett e altri. Nel 1997 ha fondato The Fellowship Band, con la quale ha registrato diversi album.

Nato nel 1965, poco meno di due anni prima della scomparsa del celebre padre, Ravi Coltrane, secondogenito di John e Alice Coltrane, è protagonista dalla metà degli anni Ottanta di una carriera musicale di tutto rispetto, prima come sideman e poi come leader sempre più autorevole. Oggi Ravi presiede la Coltrane Home, organizzazione che tiene viva la memoria artistica e la lezione di vita di entrambi gli illustri genitori.

Sabato 22 marzo 2025 | Ore 20.30
Teatro Donizetti



ENRICO RAVA “Fearless Five”

Enrico Rava *tromba e flicorno*

Matteo Paggi *trombone*

Francesco Diodati *chitarra*

Francesco Ponticelli *contrabbasso*

Evita Polidoro *batteria*

ph. Riccardo Musacchio

Miglior formazione italiana nel “Top Jazz 2024” di Musica Jazz, “Fearless Five” è l’ultima creatura del più internazionale dei jazzisti italiani, già Direttore Artistico di Bergamo Jazz dal 2012 al 2015. È un gruppo che ruota attorno, oltre che al carisma del trombettista e flicornista che lo guida, ad alcuni tra i più talentuosi esponenti delle ultime generazioni di musicisti jazz italiani. Un gruppo che unisce energie giovani e creative, valorizzate da un leader che sa trarre linfa vitale dai musicisti con cui suona, ripagandoli con la sua esperienza, con la sua naturale musicalità, e lasciando loro ampi spazi di manovra. «Con questo gruppo mi sento come su un’isola ideale, dove ognuno dà e ognuno riceve quello di cui ha bisogno.

C’è grandissima libertà ma rispetto reciproco, ognuno è in ascolto dell’altro, come in una democrazia perfetta che solo il jazz può rappresentare», racconta lo stesso **Enrico Rava**, «i musicisti hanno tutti questa grande capacità, quasi telepatica, di ascoltare e interagire agli input. Ma ci vuole anche coraggio per stare su quest’isola. Circondata a volte da un mare minaccioso, a volte meno, visti i tempi così difficili che stiamo vivendo, rimane pur sempre la mia isola ideale dove amo vivere e suonare».

Per costituire i “Fearless Five” Rava ha coinvolto **Matteo Paggi** al trombone, miglior nuovo talento italiano nel “Top Jazz 2024”, **Francesco Ponticelli** al contrabbasso e **Evita Polidoro** alla batteria, che insieme garantiscono una formidabile spinta propulsiva. Con loro c’è il chitarrista **Francesco Diodati**, già al fianco di Rava da una decina di anni e vero e proprio baricentro del nuovo quintetto, che ha da poco pubblicato l’album eponimo, uscito per Parco della Musica Records.

Un disco che, assemblando composizioni vecchie e nuove, regala una musica di grande freschezza, frutto dell’intesa tra Rava, che a ottantacinque anni suonati non ha perso nulla della propria vena poetica, e i suoi partner. E il merito va suddiviso paritariamente tra cinque jazzisti “senza paura”.

Sabato 22 marzo 2025 | Ore 20.30
Teatro Donizetti



THE COOKERS

featuring

BILLY HART

GEORGE CABLES

CECIL MCBEE

EDDIE HENDERSON

AZAR LAWRENCE

DONALD HARRISON

DAVID WEISS

Eddie Henderson *tromba*

David Weiss *tromba*

Azar Lawrence *sax tenore*

Donald Harrison *sax alto*

George Cables *pianoforte*

Cecil McBee *contrabbasso*

Billy Hart *batteria*

Una super band o una dream band, come dir si voglia: vedere uno dietro l'altro i nomi dei componenti dei **The Cookers** non può che sollecitare una definizione di questo genere. **Billy Hart**, **George Cables**, **Cecil McBee**, **Eddie Henderson**, **Azar Lawrence**, **Donald Harrison** e **David Weiss** rappresentano infatti una fetta consistente di quello che viene comunemente inteso come *mainstream jazz*, ovvero jazz tutto d'un pezzo, con profonde radici nel passato ma, nel caso dei The Cookers, ben calato nel presente. Non a caso il nome del gruppo rimanda esplicitamente al celebre album di Lee Morgan *The Cooker* del 1958, un concentrato di hard bop spruzzato di soul jazz.

Con sei album alle spalle, il primo dei quali, *Cast the First Stone*, registrato nel 2010 e l'ultimo *Look Out* uscito nel 2021, i The Cookers, il cui organico ha visto nel tempo qualche alternanza, racchiudono lo spirito di una musica che si nutre del più schietto linguaggio jazzistico moderno, tenendosi tuttavia ben lontani da mere operazioni di ripasso storico.

Provando a riassumere carriere così lunghe e importanti, viene naturale iniziare dal più anziano del gruppo, il contrabbassista Cecil McBee, classe 1935: Miles Davis, Andrew Hill, Sam Rivers, Wayne Shorter, Charles Lloyd, Jackie McLean e Freddie Hubbard sono solo alcuni dei leader con cui ha suonato. Nel 1940 sono invece nati il batterista Billy Hart e il trombettista Eddie Henderson, anche loro veterani di infinite battaglie musicali: sono stati tra l'altro componenti della band elettrica con cui Herbie Hancock salì nel 1972 sul palco del Teatro Donizetti.

George Cables (1944) è uno dei fuoriclasse del piano jazz: Art Blakey, Sonny Rollins, Dexter Gordon, Art Pepper e Joe Henderson spiccano nel suo curriculum collaborativo.

New entry dei The Cookers è il sassofonista tenore Azar Lawrence (1952), in sostituzione del collega di strumento Billy Harper ma già presente come special guest in *Cast the First Stone*. I più lo ricordano al fianco di Miles Davis (*Dark Magus*) e di McCoy Tyner (*Enlightenment*). Originario di New Orleans (1960), il contraltista Donald Harrison si è messo in luce con i Jazz Messengers di Art Blakey e ha stretto un fecondo sodalizio con il trombettista Terence Blanchard.

Ultimo anagraficamente, David Weiss (1964) è anch'egli tutt'altro che un novellino: ha infatti suonato con Jaki Byard, Jimmy Heath, Clifford Jordan, Freddie Hubbard e molti altri. Ha fondato il New Jazz Composers Octet ed è lui a tenere le fila dei The Cookers.

Domenica 23 marzo 2025 | Ore 20.30
Teatro Donizetti



MARC RIBOT Quartet “Hurry Red Telephone”

Marc Ribot chitarra, voce

Ava Mendoza chitarra

Sebastian Steinberg contrabbasso, basso elettrico

Chad Taylor batteria

ph. Ebru Yildiz

Marc Ribot è uno dei chitarristi più innovativi e immaginifici della scena musicale contemporanea, non solo jazz.

Nel suo vasto e variegato bagaglio di esperienze collaborative compaiono infatti nomi quali Tom Waits, John Zorn, Elvis Costello, Caetano Veloso, Vinicio Capossela, Allen Ginsberg, Robert Plant, Marianne Faithfull, Jack McDuff, i Lounge Lizards di John Lurie. E l'elenco potrebbe andare avanti a lungo. Anche l'attività in proprio non conosce sosta, scandita da album e gruppi come i Rootless Cosmopolitans, che è anche il titolo del suo album d'esordio nelle vesti di leader, Los Cubanos Postitzos, Shrek, Ceramic Dog e Spiritual Unity. Quest'ultimo vedeva in campo Henry Grimes e il batterista **Chad Taylor**: quel gruppo, nato in omaggio ad Albert Ayler, è rimasto in vita fino al ritiro dalle scene nel 2018 del leggendario contrabbassista. «Gli ultimi concerti con Henry sono stati la migliore musica in cui abbia mai suonato... o che abbia mai sentito...», ricorderà Ribot, che da allora si è riproposto di ritrovarsi con Chad Taylor per continuare a suonare sulla linea tracciata da Spiritual Unity. Ed ecco **“Hurry Red Telephone”**, nome che deriva da una citazione della poesia di Richard Siken “Several Tremendous”. Lo stesso Ribot presenta i suoi due nuovi partner: «Quando ho sentito per la prima volta il basso di **Sebastian Steinberg** ho pensato: “Ecco chi sto cercando: un improvvisatore dotato, un musicista con un groove profondo e totalmente originale. Abbiamo lavorato insieme nella mia band Shrek e in altri progetti dai primi anni '90, fino a quando Sebastian si è trasferito a Los Angeles e sono entusiasta di riprendere la nostra collaborazione».

E di **Ava Mendoza**, ospite di Bergamo Jazz nel 2022 con un folgorante concerto in solo all'Accademia Carrara, dice: «È la persona perfetta per completare questo quartetto: grande solista, sensibile partner in contesti di insieme, impavida chitarrista/improvvisatrice che sa come movimentare le cose». Questi i presupposti della nuova band: ora la parola è alla musica, che sicuramente sarà difficile da incasellare. Un po' spiazzante così come è sempre stato Marc Ribot.

Domenica 23 marzo 2025 | Ore 20.30
Teatro Donizetti

DIANNE REEVES

Dianne Reeves voce
John Beasley pianoforte
Romero Lubambo chitarra
Reuben Rogers contrabbasso
Terreon Gully batteria

Torna a Bergamo Jazz, a dieci anni esatti dalla sua precedente apparizione, **Dianne Reeves**, una delle voci femminili più intense e coinvolgenti del jazz contemporaneo, già vincitrice di ben cinque Grammy Awards per altrettanti album, il quarto dei quali ottenuto per la colonna sonora del film di George Clooney *Good Night and Good Luck*. Film che le ha donato meritata notorietà planetaria.

Nata a Detroit in una famiglia dove la musica era di casa - il padre, morto quando lei aveva solo due anni, era un cantante, mentre sua madre suonava la tromba e suo cugino era il famoso tastierista George Duke - Dianne Reeves ha iniziato a cantare e a suonare il pianoforte agli inizi degli anni Settanta. Durante un concerto a Chicago venne notata dal trombettista Clark Terry, che la volle nel suo gruppo. In seguito al trasferimento a Los Angeles, iniziò a collaborare con Stanley Turrentine e con altri. L'album d'esordio a proprio nome lo realizzò nel 1983 ma fu con l'entrata nella scuderia Blue Note (*Dianne Reeves*, 1987) che la carriera di Dianne Reeves prese il largo, consacrata dai primi due Grammy ottenuti nel 2001 e 2002 rispettivamente con *In the Moment- Live In Concert* e *The Calling: Celebrating Sarah Vaughan*, entrambi prodotti da George Duke.

La carriera di Dianne è anche disseminata di importanti collaborazioni: Wynton Marsalis e la Lincoln Center Jazz Orchestra, Chicago Symphony Orchestra diretta da Daniel Barenboim, Los Angeles Philharmonic. Insieme ad altre valorose vocalist quali Lizz Wright e Angelique Kidjo ha reso omaggio a Nina Simone, icona del canto black. Con Gregory Porter, Robert Glasper, Lalah Hathaway e Esperanza Spalding ha realizzato nel 2013 *Beautiful Life*, prodotto da Terri Lyne Carrington.

Di primissimo ordine è la band con la quale Dianne Reeves sale nuovamente sul palco del Donizetti, costituita da musicisti di vaglia quali il pianista **John Beasley**, il chitarrista brasiliano **Romero Lubambo**, il contrabbassista **Reuben Rogers** e il batterista **Terreon Gully**.



Jazz al
SOCIALE

Giovedì 20 marzo 2025 | Ore 20.30
Teatro Sociale

ANTONIO FARÀÒ Trio **“Tributes”** **featuring** **AMEEN SALEEM** **JEFF BALLARD**

Antonio Faràò pianoforte
Ameen Saleem contrabbasso
Jeff Ballard batteria

ph. Marco Glaviano

Per la prima volta ospite di Bergamo Jazz, **Antonio Faràò** presenta il suo ultimo progetto, ***Tributes***, sentito omaggio ad alcuni illustri colleghi di strumento, da McCoy Tyner a Chick Corea, che hanno avuto un ruolo importante nel plasmare la personalità musicale del pianista italiano. Ma in *Tributes* c'è anche altro: «In questo nuovo progetto ho voluto rendere omaggio ad alcuni grandi musicisti che nel corso degli anni mi hanno regalato forti emozioni artistiche e umane, oltre che ad alcuni luoghi, come Calvì, dove ho avuto modo di conoscere formidabili musicisti della scena jazz francese, tra cui i grandi Didier Lockwood e Michel Petrucciani, a cui è dedicato il brano "Memories of Calvì"», commenta lo stesso Antonio Faràò, al cui fianco ci saranno sul palco del Teatro Sociale il contrabbassista **Ameen Saleem**, artista a tutto tondo originario di Washington D.C., e il batterista **Jeff Ballard**, già partner di Chick Corea e Brad Mehldau e ben conosciuto dal pubblico di Bergamo Jazz. Nato a Roma nel 1965, ma lombardo di adozione, Antonio Faràò è pianista ferratissimo, molto considerato a livello internazionale: tra i suoi estimatori c'è Herbie Hancock, che più volte lo ha invitato a partecipare al Global Concert dell'International Jazz Day. Impressionante è la lista di musicisti dai nomi altisonanti con i quali ha avuto modo di collaborare: Jack DeJohnette, Chris Potter, Daniel Humair, Gary Bartz, Lee Konitz, Steve Grossman, Billy Cobham, Bireli Lagrène, Dennis Chambers, Claudio Fasoli, André Ceccarelli, Ivan Lins, Jeff "Tain" Watts, Benny Golson, Von Freeman, Chico Freeman, Miroslav Vitous, John Abercrombie, Didier Lockwood, Billy Hart, Lenny White, Eddie Gomez, Bob Berg, Joe Lovano, Dave Liebman, Wayne Shorter, Johnny Griffin, Richard Galliano, Al Jarreau, Marcus Miller, Charles Tolliver, Toots Thielemans, Christian McBride, George Garzone e altri ancora. Dal 2023 Antonio Faràò è coinvolto nel progetto *McCoy Tyner Legends*, quintetto nel quale il pianista, unico componente non statunitense del gruppo, si trova a fianco di Chico Freeman, Steve Turre, Avery Sharpe e Ronnie Burrage. Nel 2024 è uscito per la Criss Cross l'album *Tributes* nel quale Faràò è affiancato da John Patitucci e da Jeff Ballard.

Giovedì 20 marzo 2025 | Ore 20.30
Teatro Sociale

LIZZ WRIGHT

Lizz Wright voce
Kenny Banks Sr. pianoforte, organo
Adam Levy chitarra
Ben Zwerin contrabbasso
Marlon Patton batteria

ph. Hollis King

Il New York Times ha descritto la sua voce come «un contralto morbido e scuro, dotato di qualità che si potrebbero associare al bourbon invecchiato in botte o alla pelle morbida come il burro». **Lizz Wright** è tra le voci degli ultimi decenni che con la sua forza interpretativa meglio riflettono il tessuto culturale afroamericano, traendo ispirazione dalla sua educazione nel sud della Georgia, dove esordì come direttrice musicale di una piccola chiesa di cui il padre era il pastore.

«Le mie influenze sono molto chiare: è sufficiente ascoltare la mia musica», racconta oggi Lizz Wright, «La mia era una famiglia molto spirituale e fortemente legata alla terra, avendo da generazioni una tradizione contadina. Ciò che si sente nella mia musica non è solo il mio retaggio afroamericano, ma anche quello di una persona che vive connessa alla terra. Cerco quindi di distaccarmi dagli stereotipi e di cantare la mia personalità di donna e di essere umano su questa pianeta».

Pur ancora giovane, Lizz Wright ha già alle spalle una carriera considerevole. A 22 anni si è cimentata con un tributo a Billie Holiday e a 23 ha raggiunto la vetta delle classifiche jazz di Billboard con il suo primo album, *Sa*, a cui sono seguiti *Dreaming Wide Awake* (2005), *The Orchard* (2008) e *Fellowship* (2010), che comprende prestigiose collaborazioni con Me'Shell Ndegéocello, Joan as Policewoman e Angélique Kidjo. Insieme a quest'ultima, oltre che con Dianne Reeves e Lisa Simone, Lizz Wright ha partecipato al progetto "Four Women", sentito omaggio ad un altro mito della musica e della cultura afroamericane, Nina Simone.

L'album *Grace* del 2017 viene prodotto da Joe Henry, personalità tra le più originali del mondo cantautorale odierno. Nel 2022, con l'album live *Holding Space*, Lizz Wright lancia la sua casa discografica indipendente, la Blues & Greens Records, con l'obiettivo di creare un circuito sostenibile per gli artisti. L'album più recente della cantante americana, *Shadow*, uscito nel 2024, mescola con abilità e sensibilità jazz, soul, blues e folk, con la regia di Chris Bruce. Anche in quest'ultimo figurano vari ospiti, da Me'Shell Ndegéocello a Angélique Kidjo fino all'arpista Brandee Younger, mentre la voce della sua protagonista principale è avvolta da chitarre acustiche, quartetti d'archi e strumenti della tradizione carnatica indiana.

Lizz Wright è dunque un'artista versatile, capace di dare interpretazioni personali a materiali musicali di diversa provenienza, legati gli uni agli altri da autenticità e profondità.

Domenica 23 marzo 2025 | Ore 17.00
Teatro Sociale



STICK MEN

featuring

TONY LEVIN

MARKUS REUTER

PAT MASTELOTTA

Tony Levin *chapman stick e basso elettrico*
Markus Reuter *chitarra e chapman stick*
Pat Mastelotto *batteria*

Bergamo Jazz 2025 allarga i propri orizzonti proponendo un formidabile trio che trae linfa vitale dalla commistione fra improvvisazione, *experimental rock* e altro ancora, oltre che dalla straordinaria padronanza strumentale dei suoi componenti.

Stick Men, ovvero gli uomini dello Stick, prendono il nome dal particolare strumento inventato negli anni Settanta da Emmett Chapman, sorta di incrocio tra basso elettrico e chitarra, dotato in genere di 10 corde suonate con la tecnica *tapping*, che prevede l'uso indipendente delle mani. Massimo virtuoso dello Stick è considerato **Tony Levin**, uomo di fiducia di Peter Gabriel e di tanti altri, oltre che membro di varie edizioni dei King Crimson dal 1981 in avanti. Allo Stick si è anche convertito il chitarrista tedesco **Markus Reuter**. Il terzo elemento è il batterista **Pat Mastelotto**, che i più conoscono per averlo ascoltato nelle ultime edizioni degli stessi King Crimson, anche in quella con ben tre batteristi.

Nato a Boston nel 1946, Tony Levin ha iniziato a suonare quando aveva 10 anni. Alle scuole superiori passò al basso elettrico e incontrò il batterista Steve Gadd, anch'egli destinato a una carriera luminosa e insieme al quale Tony Levin fece parte nei primi anni Settanta del gruppo del flicornista Chuck Mangione. Da qui in avanti si sono spalancate innumerevoli porte. L'elenco delle collaborazioni di

Tony Levin, sia in studio che *on stage*, è infatti pressoché infinito: oltre a Peter Gabriel e i King Crimson, John Lennon, James Taylor, Andy Summers, David Bowie, Pink Floyd, Paul Simon, Lou Reed, Gary Burton, Alice Cooper, gli italiani Claudio Baglioni e Ivano Fossati, solo per fare qualche nome tra i tantissimi possibili.

Markus Reuter ha iniziato come pianista, convertendosi poi alla chitarra, grazie agli studi con la Guitar Craft di Robert Fripp, e poi allo Stick e alla Touch Guitar. Ha realizzato diversi dischi solisti e suona con varie band, tra cui i Centrozoon e i Tuner, ovvero un duo con Pat Mastelotto. È anche stato membro dell'Europa String Choir e ha collaborato con Ian Boddy, Robert Rich, Tim Bowness e altri.

Pat Mastelotto si è avvicinato alla batteria da autodidatta, sviluppando anche uno spiccato interesse per l'elettronica. Tra le collaborazioni principali ci sono Mr. Mister, XTC, David Sylvian, The Rembrandts e il finlandese Kimmo Pohjonen, oltre naturalmente ai King Crimson, nei quali ha avuto modo di cementare il sodalizio con Tony Levin.



Jazz in Città



Giovedì 20 marzo 2025 | Ore 17.00
Teatro Sant'Andrea

ARUÁN ORTIZ “Cub(an)ism”

Aruán Ortiz pianoforte

Il viaggio musicale di Bergamo Jazz 2025 prende avvio con un pianista di origine cubana che ormai da anni ricopre un ruolo importante nel panorama jazzistico contemporaneo. Nato a Santiago de Cuba, **Aruán Ortiz** si è stabilito prima a Brooklyn e poi in Spagna: tra i musicisti d'oltreoceano con cui ha collaborato ci sono Esperanza Spalding, James Brandon Lewis, Greg Osby, Andrew Cyrille, Cindy Blackman Santana, Terri Lyne Carrington, Oliver Lake, Don Byron, Rufus Reid, Wadada Leo Smith, Wallace Roney e altri ancora. Per l'etichetta svizzera Intakt ha registrato diversi album, tra i quali *Cub(an)ism*, inciso in solitudine nel 2016 e diventato riferimento delle sue performance di solo piano. Un disco i cui brani, come scriveva Florian Keller nelle note di copertina, sono nati «da idee e stati d'animo specifici, sviluppati impercettibilmente lungo costruzioni sistematiche condite di imprevisti. Nonostante una certa aderenza formale, la musica di *Cub(an)ism* rimane sempre sensuale. Utilizzando sistemi chiari ma flessibili, la musica vive di strutture e sorprese. Le strutture cristalline si dissolvono bruscamente, le forme chiare si confondono come un riflesso nell'acqua in tempesta, prima di riemergere. La musica di Ortiz respira questa magia, il fascino di strutture che danzano». Quello di Aruán Ortiz è dunque un pianismo eclettico, che trae linfa vitale dalle varie esperienze vissute in giro per il mondo, a contatto con culture diverse.



Venerdì 21 marzo 2025 | Ore 17.00
Auditorium di Piazza della Libertà

LA VIA DEL FERRO

Alex Hitchcock sax tenore
Maria Chiara Argirò pianoforte e synth
Michelangelo Scandroglia basso elettrico
Myele Mananza batteria

La Via del Ferro, o se si vuole in inglese The Iron Way, è un nome di certo insolito per un gruppo jazz, ma un motivo per il quale è stato scelto c'è: del quartetto fanno parte quattro musicisti di diversa nazionalità che hanno individuato nel nome della antica strada che congiungeva la Toscana, precisamente Follonica, con Londra, la "via del ferro" appunto, il comune tratto identificativo geografico. In Toscana ha infatti le sue radici il contrabbassista **Michelangelo Scandroglia**, classe 1996, già allievo di Ares Tavolazzi per il contrabbasso jazz e di Gabriele Ragghianti per quello classico. Oggi è di stanza a Londra, così come la tastierista romana **Maria Chiara Argirò**, altro prodigioso talento italico formato esportazione. Dalla Nuova Zelanda proviene invece il batterista **Myele Mananza**, che dopo essersi messo in luce in patria è sbarcato nel Regno Unito facendosi notare per la sua travolgente verve ritmica, mentre nativo della capitale britannica è il sassofonista **Alex Hitchcock**, uno dei nomi più in vista della new wave del British Jazz.

I quattro creano insieme una musica ad alto tasso energetico, che in breve ha conquistato i cuori e le menti delle nuove generazioni di jazz fan, non solo d'Oltre Manica. E tra i loro estimatori c'è niente di meno che il famoso deejay e produttore Gilles Peterson: «absolutely crazy good» è stata la sua reazione dopo aver visto in azione La Via del Ferro.



Sabato 22 marzo 2025 | Ore 11.00
Accademia Carrara

SARA CALVANELLI VIRGINIA SUTERA “Ejadira”

Sara Calvanelli fisarmonica, harmonium indiano, loop, voce, cajon
Virginia Sutera violino

Due donne musiciste e compositrici al centro di un progetto di improvvisazione e composizione estemporanea: un'interazione fluttuante tra violino, fisarmonica, voci e live looping che attraversa sonorità barocche, folk e incontra il jazz contemporaneo passando da momenti lirici a vere e proprie danze. **Sara Calvanelli** e **Virginia Sutera** hanno all'attivo singolarmente collaborazioni con artisti di calibro internazionale, con un'attenzione speciale al dialogo tra musica, arti visive e teatro. Come duo hanno realizzato il loro primo disco - **Ejadira** - prodotto dall'etichetta norvegese Losen Records. I loro concerti sono sempre diversi e cangianti a seconda dello spazio che li ospita e del momento: un flusso improvvisativo continuo in cui gli spettatori si trovano immersi fin dal primo istante, una dimensione a tratti meditativa e sospesa, a tratti giocosa e danzante.

Spaziando dai canti antichi alla sperimentazione, dall'improvvisazione libera alla scrittura per il teatro, la danza e l'immagine, Sara Calvanelli ricerca da sempre una dimensione personale e femminile alla fisarmonica. Anche lei interessata all'incontro tra musica e altre arti, Virginia Sutera si è diplomata al Conservatorio di Milano. Ha creato il progetto Tuscany Music Revolution e stretto diversi sodalizi artistici.

In collaborazione con **Accademia Carrara**



Sabato 22 marzo 2025 | Ore 17.00
Auditorium di Piazza della Libertà

ALEXANDER HAWKINS “Dialect Quintet”

Alexander Hawkins pianoforte

Camila Nebbia sax tenore

Giacomo Zanus chitarra

Ferdinando Romano contrabbasso

Francesca Remigi batteria

Il Dialect Quintet è uno dei progetti ideati da WeStart, il centro di produzione del festival Novara Jazz. A guidarlo è uno dei pianisti europei oggi più acclamati a livello internazionale: l'inglese **Alexander Hawkins**. Ben coesi attorno alle idee musicali dell'autorevole leader ci sono quattro giovani talenti, già apprezzati in molteplici contesti: la sassofonista argentina **Camila Nebbia**, il chitarrista **Giacomo Zanus**, il contrabbassista **Ferdinando Romano** e la batterista **Francesca Remigi**.

Hawkins è ampiamente riconosciuto come uno dei compositori più caratteristici della sua generazione, oltre che come uno dei pianisti più richiesti. Originaria di Buenos Aires, da tempo residente a Berlino, Camila Nebbia è sassofonista, compositrice, improvvisatrice e artista visuale.

Giacomo Zanus è uno dei più interessanti chitarristi italiani delle ultime generazioni: prende ispirazione da contesti musicali diversi. Miglior nuovo talento italiano nel Top Jazz 2023 di Musica Jazz, Ferdinando Romano unisce la sua formazione classica con la passione per la musica improvvisata, per i sintetizzatori e la musica elettronica. Batterista versatile, compositrice e improvvisatrice innovativa, Francesca Remigi ha ricevuto numerosi riconoscimenti: il suo talento artistico è tra i più ricercati nell'ambito del jazz più sperimentale.



Domenica 23 marzo 2025 | Ore 11.00
Teatro Sant'Andrea

JORDINA MILLÀ BARRY GUY Duo

Jordina Millà pianoforte
Barry Guy contrabbasso

Bergamo Jazz ospita per la prima volta una delle menti più immaginifiche del più avanzato jazz europeo, ma non solo, personalità centrale della musica improvvisata sin dalla fine degli anni Sessanta: l'inglese **Barry Guy**. Riassumere in poche righe la sua frenetica attività è opera quantomeno limitativa. Val la pena tuttavia ricordare le collaborazioni con i connazionali Evan Parker, Derek Bailey, Paul Rutherford, Tony Oxley e Paul Lytton e con gli americani Cecil Taylor, Roscoe Mitchell e Marilyn Crispell. Capitolo a sé riveste la London Jazz Composers Orchestra, una delle più fulgide esperienze di integrazione fra composizione e improvvisazione che lungo il suo percorso ha incrociato le ance di Anthony Braxton e il pianoforte di Irene Schweizer. Il sodalizio con **Jordina Millà** è abbastanza recente: il suo avvio risale al 2017, quando il contrabbassista inglese ha coinvolto la pianista catalana, in un ensemble di improvvisatori riunito in occasione del Barcelona's Mixtur Festival. Successivamente i due musicisti hanno inciso *String Fables*, pubblicato nel 2021 dall'etichetta polacca Fundacja Słuchaj. Del febbraio 2022 è la registrazione dell'album *Live In Munich*, edito lo scorso anno da ECM. L'ascolto di quest'ultimo disco rivela una perfetta assonanza di intenti che sottende un dialogo assolutamente paritario dalla palpabile tensione espressiva, che combina la libera improvvisazione con elementi propri del linguaggio classico-contemporaneo.



Domenica 23 marzo 2025 | Ore 15.00
Sala Piatti

TANIA GIANNOULI & NIK BÄRTSCH Piano Duo

Tania Giannouli pianoforte
Nik Bärtsch pianoforte

Già protagonisti di Bergamo Jazz, rispettivamente nel 2022 e 2023 con le altrettante solo performance, la greca **Tania Giannouli** e l'elvetico **Nik Bärtsch**, due tra i più interessanti e quotati esponenti del pianismo europeo degli ultimi decenni, tornano al Festival per presentare in prima italiana un duo che si è già messo in luce in diversi altri festival del Vecchio Continente. Ciò che lega i due pianisti è una visione comune che li ha già portati ad essere definiti «partner musicali ideali», ognuno dei quali apporta qualcosa di diverso, pur rimanendo fedele a se stesso e nel contempo al servizio del dialogo con il collega di strumento. Il duo si muove tra atmosfere ipnotiche e dinamiche, dove fa capolino anche un tocco di sensualità. Nik Bärtsch ha pubblicato sette album con ECM. La sua musica è riccamente concettuale e fortemente influenzata dal minimalismo e dalla composizione classica contemporanea. Tania Giannouli, la cui popolarità è in crescita costante, anche in Italia, ha invece uno stile più lirico, che allude sottilmente alle melodie popolari del suo paese di origine. Il duo oltrepassa i confini di ciò che si intende per “suonare il pianoforte”. Bärtsch sa essere particolarmente ritmico e possiede una padronanza della tastiera totale, esaltandone anche le peculiarità percussive, mentre Giannouli si esprime principalmente attraverso una vena melodica naturale, sfruttando anche lei le risorse più nascoste del proprio strumento.



a cura di Tino Tracanna

Scintille di
JAZZ

I fuochi dei GIOVANI TALENTI

È straordinario il fermento e la creatività che il mondo musicale italiano del jazz continua ad esprimere e anche nell'edizione 2025 di Bergamo Jazz, "Scintille di Jazz", la sezione che il Festival dedica ai nuovi talenti, propone una serie di concerti di band emergenti del panorama jazzistico nazionale. Accanto alle grandi star che si esibiranno al Donizetti e in altre location, il pubblico potrà quindi ascoltare ciò che di nuovo bolle in pentola in una serie di concerti gratuiti ospitati in diversi locali della città.

Si va così dal Kayros Trio di Gianluca Zanello, che ormai vanta un curriculum internazionale di alto livello, all'insolito ed interessantissimo duo di Lorenzo Simoni e Iacopo Teolis, talentuissimi fiafisti di cui si parla già moltissimo: sono stati selezionati dall'Associazione I-Jazz per il bando Nuova Generazione Jazz 2025.

Come da tradizione, anche quest'anno "Scintille" ospita un gruppo bergamasco, il quartetto Yugen Maki che fa capo a Nicholas Lecchi, giovane e formidabile tenorista che si sta facendo notare in tutta la penisola. Seguirà il multitalentuoso Emanuele Maniscalco, nome ormai solidamente inserito nel panorama nazionale, e non solo, che col suo trio ospiterà l'intenso e magico tenore di Pietro Tonolo, musicista di assoluto livello internazionale. Infine, il nuovo quartetto di Roberto Mattei, proveniente dalla straordinaria fucina di talenti della Val D'Ossola, che non finisce mai di sorprendere.

Le "Scintille" sono già fuochi intensi che ancora una volta meraviglieranno il pubblico di Bergamo Jazz.

Tino Tracanna

Curatore sezione Scintille di Jazz

Intesa Sanpaolo, con il supporto in qualità di Special Partner a "Scintille di Jazz", conferma l'attenzione ai giovani talenti, la vicinanza ai territori in cui opera e il sostegno al settore cultura e spettacolo dal vivo. L'arte e la cultura sono considerati da Intesa Sanpaolo come una risorsa strategica del Paese in grado di innescare processi di crescita anche sul piano sociale, economico e occupazionale. Inserito a pieno titolo nel proprio Piano di Impresa 2022-2025, l'impegno della Banca verso la cultura e l'arte è una componente significativa del proprio programma di sostenibilità ESG.

Special Partner di Scintille di Jazz **INTESA SANPAOLO**

Scintille di JAZZ

Giovedì 20 marzo 2025 | Ore 18.00 e ore 19.15
Il Circolino di Città Alta

GIANLUCA ZANELLO "Kayros Trio"



Tre musicisti dalla forte personalità riuniti in un trio dalla insolita configurazione, intimo e nello stesso tempo energico. Attivi in numerosi progetti del panorama europeo, il sassofonista **Gianluca Zanello** e i suoi due partner esplorano gli estremi delle rispettive sonorità offrendo un repertorio vario e suggestivo, incentrato su composizioni originali intervallate da momenti di improvvisazione. Il sassofonista fa parte di diversi gruppi, tra cui la Panorchestra di Tino Tracanna, i Dolphians di Federico Calcagno e il quintetto di Giovanni Falzone. Il chitarrista **Filippo Rinaldo** è membro fondatore del collettivo milanese "Conserere", dedicato alla ricerca nella musica estemporanea, mentre il contrabbassista **Stefano Zambon** alterna all'attività di sideman quella di compositore e di leader del sestetto MutatuM.

Gianluca Zanello sax alto
Filippo Rinaldo tastiera
Stefano Zambon contrabbasso

Venerdì 21 marzo 2025 | Ore 18.30
Legami Sushi & More

SIMONI:TEOLIS

In collaborazione con I-JAZZ Nuova Generazione Jazz 2025



Il duo SIMONI:TEOLIS è uno dei gruppi selezionati per il 2025 da I-Jazz, l'associazione dei festival di cui Bergamo Jazz fa parte, nell'ambito di Nuova Generazione Jazz, progetto dedicato alla promozione, in Italia e all'estero, dei nuovi talenti. Il duo, nel suo originale assetto di due fiati, nasce nel 2022, anno nel quale **Lorenzo Simoni** e **Iacopo Teolis** completano il loro percorso di studi all'Accademia Nazionale di Siena Jazz. Suonando, scambiandosi idee e passando tempo insieme sia sul palco che fuori, i due giovani musicisti sviluppano un forte rapporto di amicizia che va parallelamente a manifestarsi nel loro modo di suonare insieme. Da qui nasce l'album *Openings*, che riunisce una serie di composizioni originali e alcune tracce completamente improvvise. Le influenze riconoscibili sono molteplici e di diversa natura: grandi compositori come Bach, Hindemith, Steve Reich e Igor Stravinsky, musiche di videogiochi, musicisti contemporanei come Ambrose Akinmusire, Perselì e Ben Wendel.

Lorenzo Simoni sax alto
Iacopo Teolis tromba

Venerdì 21 marzo 2025 | Ore 23.00
NXT Bergamo

NICHOLAS LECCHI “Yugen Maki”



Nato nell'estate del 2020 dall'incontro tra il batterista **Lorenzo Beltrami** e il sassofonista **Nicholas Lecchi**, **Yugen Maki** riunisce alcuni giovani jazzisti bergamaschi di talento. Il duo originario lavora a un repertorio di musica originale che trae ispirazione dalle sonorità jazz moderne influenzate da groove incalzanti, sulla scia di giganti contemporanei quali Chris Potter e Donny McCaslin. In breve tempo attorno all'idea si aggregano **Chiara Arnoldi**, giovanissima bassista, e il pianista **Alex Crocetta**, che introducono nuove influenze arricchendo le sonorità del progetto.

La musica degli Yugen Maki è quindi un melting pot di stili e ascolti diversi, ma con una visione comune e precisa: la sezione ritmica imbastisce groove incisivi, destreggiandosi tra metriche regolari e dispari, mentre le tastiere generano armonie evocative e coinvolgenti su cui il sassofono di Nicholas Lecchi sventra, tessendo melodie accattivanti e mai banali. Il tutto spazia dal jazz contemporaneo al neo soul e al funk, con qualche pennellata di musica progressive.

Nicholas Lecchi sax tenore
Alex Crocetta tastiere
Chiara Arnoldi basso elettrico
Lorenzo Beltrami batteria

Sabato 22 marzo 2025 | Ore 18.30

Daste

TRIO MANISCALCO special guest PIETRO TONOLO



È lo stesso **Emanuele Maniscalco**, polistrumentista e compositore che da tempo opera a livello internazionale, a presentare la sua creatura: «Questo trio è un luogo ideale per dialogare con autori del passato che rappresentano per me una fonte inesauribile di conoscenza e ispirazione. **Francesco Bordignon** e **Phelan Burgoyne** sono due giovani eccellenti musicisti che conoscono la tradizione, ma al tempo stesso possiedono una grande apertura mentale. Combinazione che mi permette di integrare senza sforzo nel repertorio anche pagine non provenienti dal jazz in senso stretto, così come brani originali e momenti di improvvisazione più liberi». All'interno delle trame del trio si inserisce autorevolmente il sax tenore di **Pietro Tonolo**, solista di grande valore: «Immaginando un quarto elemento con cui condividere questo processo, non ho mai avuto dubbi sul fatto che dovesse essere Pietro: la sua creatività, esperienza e intelligenza sono esemplari per comprendere a fondo lo stato di salute del jazz ai giorni nostri».

Pietro Tonolo sax tenore

Emanuele Maniscalco pianoforte

Francesco Bordignon contrabbasso

Phelan Burgoyne batteria

Sabato 22 marzo 2025 | Ore 23.00

NXT Bergamo

ROBERTO MATTEI New Quartet



Roberto Mattei, contrabbassista e musicista poliedrico, attivo nell'ambito del jazz, della musica classica, della didattica e dell'arrangiamento, dal 2018 si dedica in particolar modo alla composizione, concentrando la maggior parte della sua carriera di questi ultimi anni nella realizzazione delle sue nuove composizioni. Da qui la nascita dell'Hurricane Trio completato da **Lorenzo Blardone** e da **Massimiliano Salina**, con i quali il contrabbassista ha avuto modo di registrare tre CD, *Let's Go Ahead*, *Turning Point* e *Grateful*, gli ultimi due con la partecipazione del sassofonista americano Chris Collins. L'aggiunta della versatile chitarra di **Davide Sartori** ha quindi portato alla costituzione del New Quartet, con il quale il leader espande le sue concezioni compositive grazie a una più ampia tavolozza coloristica.

Davide Sartori chitarra

Lorenzo Blardone tastiera

Roberto Mattei contrabbasso

Massimiliano Salina batteria



Around
Bergamo
JAZZ

BERGAMO FILM MEETING inaugura BERGAMO JAZZ

Domenica 16 marzo 2025
Auditorium di Piazza della Libertà

Ore 15.15

Proiezione del film

Nóż w wodzie (Il coltello nell'acqua)

di Roman Polański (Polonia, 1962, 94')

Il coltello nell'acqua è il primo lungometraggio firmato da **Roman Polański**, all'epoca non ancora trentenne, e uno dei più fortunati debutti registici della storia della cinematografia: venne presentato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove vinse il Premio Fipresci, e fu il primo film polacco a ricevere una candidatura agli Oscar come miglior film straniero (fu battuto da $8\frac{1}{2}$ di Fellini).

In procinto di partire per un'escursione in barca, un giornalista sportivo e sua moglie caricano sulla loro auto un giovane autostoppista e gli propongono di restare anche per la gita del fine settimana. Inizia così una convivenza - lunga 24 ore - nell'angusto spazio di una barca a vela che si fa teatro dello scontro psicologico, verbale ma anche fisico, tra i due uomini, antagonisti in una lotta che pare avere come posta in gioco l'attenzione della donna, osservatrice muta della disputa virile.

La colonna sonora reca la firma di **Krzysztof Komeda**, pianista e compositore polacco considerato uno dei più originali esponenti del jazz europeo degli anni Sessanta. Il suo sestetto, di cui faceva parte tra gli altri il trombettista Tomasz Stanko, rimane una delle più pregevoli e innovative formazioni di quel periodo. Komeda, scomparso nel 1969, scrisse anche le musiche di *Ingenui perversi* di Andrzej Wajda e di *Good Bye, Till Tomorrow* di Janusz Morgenstern, oltre che di *Cul-de-sac*, di *Per favore, non mordermi sul collo!* e di *Rosemary's Baby* dello stesso Polański.

In collaborazione con  Bergamo
Film Meeting
Onlus



Around
Bergamo
JAZZ

Ore 17.30

DANILO GALLO

Daniilo Gallo basso elettrico, balalaika bassa, effetti
Sonorizzazione del film

Kohlhiesel's Töchter (Due sorelle)

di **Ernst Lubitsch** (Germania, 1920, 64')

Vagamente ispirato a *La bisbetica domata* di Shakespeare, **Due sorelle** è ambientato in un paesino impreciso del Sud della Bavaria, dove il giovane Xaver vuole coronare il suo sogno d'amore e sposare la bella Gretel. Kohlhiesel, il padre della ragazza, però, rifiuta di concedergli la mano della figlia minore perché non vuole che si sposi prima della sorella maggiore Liesel. Purtroppo nessuno si avvicina a Liesel a causa della sua bruttezza. Xaver si vede già spacciato, quando l'amico Seppel gli fornisce la soluzione: sposare prima una poi l'altra sorella... Il turbine di equivoci è assicurato, come pure il divertimento.

Daniilo Gallo è uno dei più versatili e quotati bassisti italiani, a suo agio in diversi contesti stilistici. Spazia infatti con naturalezza dal jazz al rock, dalla musica improvvisata a collaborazioni che vedono la musica interagire con altre discipline quali teatro, danza, poesia, cinema. È leader o co-leader di gruppi di portata internazionale come Dark Dry Tears, Gallo & The Roosters, Guano Padano, The Last Coat of Pink e del progetto Lacy In The Sky with Diamonds (con Roberto Ottaviano e Ferdinando Faraò). Tra i tantissimi musicisti con cui ha collaborato: Uri Caine, Marc Ribot, Gary Lucas, Mike Patton, Bill Frisell, Rob Mazurek, Hamid Drake, Chris Speed, Jim Black, Wayne Horvitz, nonché gli italiani Enrico Rava, Roberto Ottaviano, Gianluigi Trovesi, Francesco Bearzatti, Giancarlo Schiaffini.

In collaborazione con  Bergamo
Film Meeting
Onlus

Incontriamo IL JAZZ

Dal 18 al 24 marzo 2025 | Ore 9.30 e ore 11.00

Auditorium di Piazza della Libertà

Martedì 18, mercoledì 19, giovedì 20 marzo 2025

*Lezioni-concerto rivolte agli studenti delle scuole secondarie
di I e II grado*

L'ARTE DELL'IMPROVVISAZIONE

Giulio Visibelli flauto e sax soprano

Claudio Angelieri pianoforte

Paola Milzani voce

Gabriele Comeglio sax alto e clarinetto

Marco Esposito basso

Matteo Milesi batteria

Maurizio Franco musicologo

Le lezioni-concerto rivolte agli allievi delle scuole secondarie intendono avvicinare gli studenti all'improvvisazione attraverso diversi esempi interattivi nei quali si ripercorre l'evoluzione del jazz dalle origini afroamericane ad oggi. Un viaggio in continuo cambiamento capace di cogliere e sviluppare in tempo reale le qualità creative dei suoi protagonisti (da Louis Armstrong a John Coltrane e oltre), sulla base delle diverse culture con cui il jazz viene a contatto. **L'improvvisazione**, cioè la capacità di autografare in tempo reale ogni materiale musicale secondo la personalità di ogni musicista, è sicuramente uno degli elementi tipici del jazz. È ciò che più di altri lo differenzia dalla musica di tradizione europea, nella quale si sono cristallizzate due distinte figure: quella del compositore e quella dell'esecutore. Nel jazz, al contrario, convivono entrambe nello stesso individuo, che inventa, interpreta, dialoga con gli altri musicisti in tempo reale rendendo la musica unica e irripetibile. Tuttavia, l'improvvisazione non si improvvisa, ma è una disciplina rigorosa, fondata su regole ben precise a cui attenersi, che al tempo stesso vengono reinventate. La lezione-concerto progettata dal **CDpM** per Bergamo Jazz intende evidenziarle attraverso l'esperienza diretta dei ragazzi.

In collaborazione con

CENTRO DIDATTICO
produzione **MUSICA**
europe



Around
Bergamo
JAZZ

Lunedì 24 marzo 2025

Lezione-concerto rivolta agli studenti delle scuole primarie

TUTTI QUANTI VOGLION FARE JAZZ

Coro Gospel della scuola primaria dell'IC Santa Lucia di Bergamo diretto da **Gabriele Capitanio**

Marchin' Band della Scuola Primaria dell'IC Camozzi di Bergamo diretta da **Lorenzo Roncelli**

Claudio Angelieri pianoforte

Paola Milzani voce

Gabriele Comeglio sax alto e soprano

Marco Esposito basso

Matteo Milesi batteria

L'incontro propone agli alunni delle **scuole primarie** i concetti base dell'improvvisazione jazz, attraverso la vocalità e il ritmo. Il repertorio propone alcuni classici del jazz e del gospel come "Amazing Grace", "When the saints go marching in", brani del repertorio disneyano come "Crudelia De Mon" e composizioni di Duke Ellington come "Come Sunday". I ragazzi e le ragazze sono coinvolti nelle esecuzioni strumentali con alcuni riff melodici eseguiti secondo la tecnica del *call and response* e alcune clavi ritmiche che si inseriscono nell'arrangiamento strumentale e corale proposto sul palco. Le partiture e gli arrangiamenti, appositamente realizzati per ensemble scolastici, vengono distribuiti ai docenti per essere utilizzati come materiale didattico in classe.

In collaborazione con

CENTRO DIDATTICO
produzione **MUSICA**
europe

Itinerario dell'ACQUA

Sabato 22 e domenica 23 marzo 2025
Ore 8.45 | Bergamo Alta

ITINERARIO DELL'ACQUA

con la partecipazione di
MASSIMILIANO MILESI
e DANIELE RICHIEDEI

L'Itinerario dell'Acqua si sviluppa su un tratto di strade e viuzze interamente entro le spettacolari Seicentesche Mura Veneziane, denominato **Aquae Ductus Bergomensis**. Si parte da Colle Aperto per raggiungere la sala superiore della Porta di Sant' Alessandro, dalla quale si può ammirare il passaggio dell'acquedotto dei Vasi. Si prosegue in Piazza Mascheroni, sotto la quale è nascosto uno dei grandi serbatoi di riserva delle acque, per poi scendere alla sorgente del Vagine e risalire fino a Via Arena, lungo il percorso dell'Acquedotto Magistrale. Si raggiungono poi la fontana di Antescolis, vicino alla porta posteriore della Basilica di Santa Maria Maggiore, il fontanone visconteo, in Piazza Reginaldo Giuliani, e Piazza Vecchia, con al centro la fontana Contarini. Da qui si passa al lavatoio di Piazza Angelini, conosciuto anche come il lavatoio di Via Mario Lupo, spostandosi a seguire su Via Gombito per la fontana di San Pancrazio e raggiungendo infine Piazza Mercato delle Scarpe, dove è possibile ammirare un'altra cisterna. La visita termina alla fontana di Sant' Eufemia, in Via Solata.

Alcune delle tappe di Itinerario dell'Acqua saranno quest'anno accompagnate da momenti musicali, di cui saranno protagonisti, in solo o in duo, il sassofonista **Massimiliano Milesi** e il violinista e violista **Daniele Richiedei**. Le musiche proposte seguiranno un itinerario improvvisativo, spaziando da echi folklorici al jazz e alla musica contemporanea. Massimiliano Milesi e Daniele Richiedei condividono l'esperienza dell'ensemble sperimentale Take Off, diretto dal compositore Mauro Montalbetti. Un progetto che mescola la musica contemporanea con l'improvvisazione collettiva. I due musicisti, facendo tesoro delle idee sviluppate in questo laboratorio, intrecceranno le rispettive sensibilità per dare corpo ad un dialogo ricco e sfaccettato. I ruoli dei rispettivi strumenti muteranno continuamente alla ricerca di timbri inusuali e misteriose fluttuazioni ritmico-melodiche.

In collaborazione con  **UniAcque**
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Around
Bergamo
JAZZ



Massimiliano Milesi sax tenore
Daniele Richiedei violino e viola

FILIPPO SIEBANECK: UN UOMO DI CULTURA PER BERGAMO

Un ricordo nel 25° anniversario della scomparsa

Dal 19 al 23 marzo 2025

Donizetti Studio

Inaugurazione mostra:

mercoledì 19 marzo 2025, ore 18.00

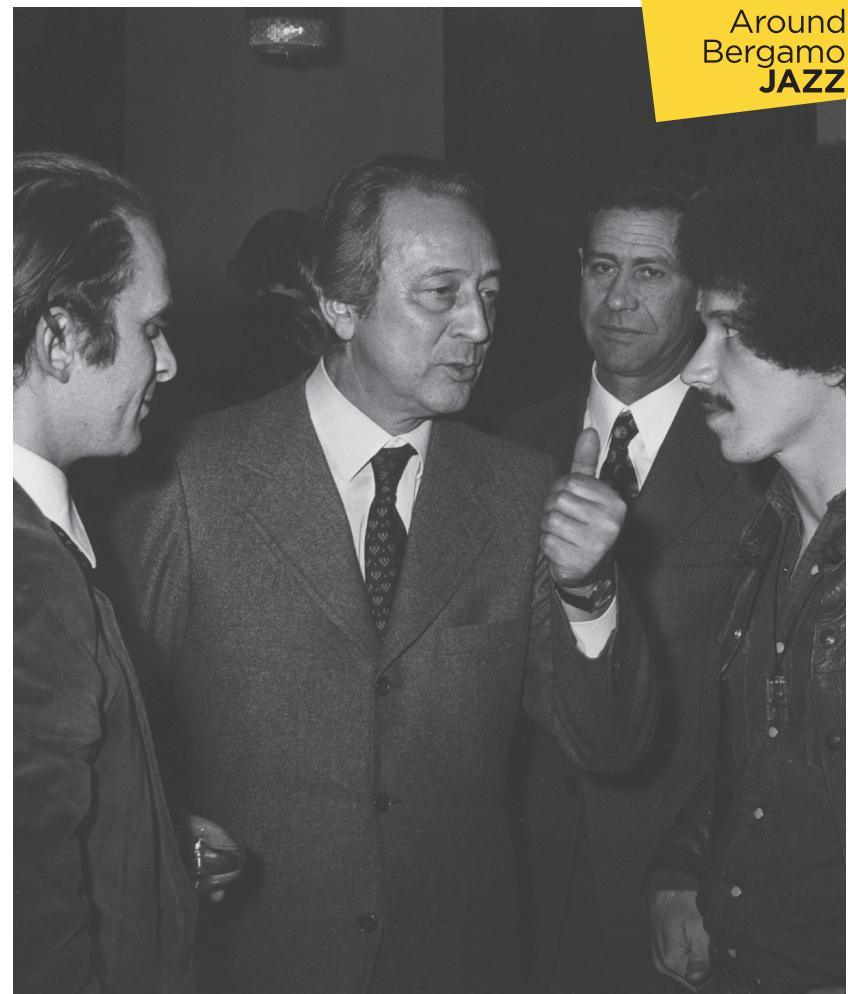
Apertura al pubblico:

**da mercoledì 19 a domenica 23 marzo,
ore 18.30-20.30**

Attraverso l'esposizione di fotografie che lo ritraggono assieme a grandi artisti, di manifesti e documenti, la Fondazione Teatro Donizetti e Bergamo Jazz, insieme al Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo e agli Amici dell'Accademia Carrara, intendono ricordare, a 25 anni dalla scomparsa, Filippo Siebaneck, che per molti decenni è stato uno straordinario uomo di cultura che ha segnato la vita delle Istituzioni culturali della città di Bergamo e non solo.

Nello specifico, nella nostra città, Siebaneck ha reso possibili numerose iniziative e manifestazioni: la Rassegna Internazionale del Jazz, il Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, con numerose mostre d'arte - tre su tutte: quella su Giovan Battista Moroni nel 1979, Tesori Miniati nel 1995 e il Bicentenario della Carrara nel 1996. Filippo Siebaneck si è distinto come persona che ha cercato in tutti i modi di creare e valorizzare un'immagine di Bergamo come città d'arte e di cultura.

In qualità di Presidente dell'Azienda Autonoma del Turismo, ma ancora prima di ricoprire tale incarico, Filippo Siebaneck è stato - insieme a un gruppo di appassionati di musica jazz, tra i quali il giornalista Paolo Arzano - uno dei motori della Rassegna Internazionale del Jazz, di cui Bergamo Jazz è l'erede naturale. Rimasta in vita dal 1969 al 1978 e poi per altre due edizioni nel 1982 e 1983, la Rassegna ha ospitato, al Teatro Donizetti e poi al Palazzetto dello Sport, nomi illustri quali Julian "Cannonball" Adderley, Dizzy



Cicci Foresti - Filippo Siebaneck - Matteo Pasqua - Keith Jarrett (1973©APT)
Archivio Azienda di Promozione per il Turismo di Bergamo

Gillespie, Maynard Ferguson, Lionel Hampton, Keith Jarrett, Max Roach, Gerry Mulligan, Art Blakey, Charles Mingus, Herbie Hancock, Archie Shepp, Sam Rivers, Elvin Jones, Art Ensemble of Chicago, Chick Corea, Lee Konitz, Freddie Hubbard e moltissimi altri.

Per chi ha avuto modo di conoscerlo e per chi lo scoprirà, Filippo Siebaneck è ben rappresentato in queste poche parole estrapolate da un discorso tenuto all'assemblea annuale degli Amici dell'Accademia Carrara, associazione che ha presieduto per un trentennio: «Non siamo lieti di godere noi stessi delle cose belle e grandi: vogliamo che anche gli altri conoscano, imparino, godano come noi». Parole che si adattano perfettamente anche al jazz.

In collaborazione con

**FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE DI BRESCIA E BERGAMO
e ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ACADEMIA CARRARA**



Special
+
EVENT



Special
EVENT

Mercoledì 30 aprile 2025 | Ore 18.30
Giardini PwC dell'Accademia Carrara

CLAUDIO VIGNALI **Piano Solo**

Claudio Vignali pianoforte

Il 30 aprile Bergamo Jazz Festival si unisce alla celebrazione della giornata internazionale del jazz con un evento straordinario nei Giardini PwC dell'Accademia Carrara, nei pressi delle Mura Veneziane di Bergamo, bene tutelato dall'UNESCO, che dal 2011 promuove in tutto il mondo lo stesso International Jazz Day. Al tramonto, il pianista **Claudio Vignali** accompagnerà il calare del sole lasciando fluire il suo estro improvvisativo. Un evento che sottolinea i valori di condivisione del jazz e testimonia ulteriormente il legame di Bergamo Jazz Festival con il proprio territorio.

Claudio Vignali è uno dei più significativi pianisti jazz italiani della sua generazione. Nel 2013 ha conseguito il terzo premio assoluto al più importante concorso internazionale per pianoforte jazz, "Parmigiani Montreux International Jazz Piano Solo Competition", dove era stato precedentemente selezionato tra 10 pianisti jazz under 30 in tutto il mondo. Oltre ad aver conseguito altri premi e riconoscimenti, ha all'attivo collaborazioni con importanti artisti di fama internazionale tra cui: Dave Weckl, Joe Locke, Tiger Okoshi, Rob Mazurek, Gretchen Parlato, Shawnn Monteiro, Alex Sipiagin, Eivind Aarset, Arne Hiorth, Oddrun Eikli, Gunnar Gunnarsson, Tarun Balani. È diplomato in pianoforte classico e in musica jazz e nutre da sempre un interesse anche per i suoni elettronici.

INTERNATIONAL JAZZ DAY

In collaborazione con **Accademia Carrara** 

**BiGGLIE
Info
TTERIA**



Abbonamenti E BIGLIETTI

JAZZ AL DONIZETTI

Concerti del 21, 22 e 23 marzo al Teatro Donizetti

ABBONAMENTI

	Intero	Ridotto*
Poltronissima	€ 101,00	€ 81,00
Platea 1° settore, Palchi 1 ^a e 2 ^a fila	€ 85,00	€ 68,00
Platea 2° settore, Palchi 3 ^a fila	€ 72,00	€ 58,00
Balconata 1 ^a galleria	€ 56,00	€ 45,00
Numerato 1 ^a galleria, Balconata 2 ^a galleria	€ 52,00	€ 42,00
Numerato 2 ^a galleria	€ 43,00	€ 34,00

BIGLIETTI

	Intero	Ridotto*
Poltronissima	€ 45,00	€ 36,00
Platea 1° settore, Palchi 1 ^a e 2 ^a fila	€ 38,00	€ 30,00
Platea 2° settore, Palchi 3 ^a fila	€ 32,00	€ 26,00
Balconata 1 ^a galleria	€ 25,00	€ 20,00
Numerato 1 ^a galleria, Balconata 2 ^a galleria	€ 23,00	€ 18,00
Numerato 2 ^a galleria	€ 19,00	€ 15,00

* La riduzione per biglietti e abbonamenti al Teatro Donizetti è valida per i giovani under 30 e per gli abbonati annuali ATB

JAZZ AL SOCIALE

ANTONIO FARÀÒ Trio

LIZZ WRIGHT

20 marzo | Teatro Sociale | € 25,00 (intero) | € 20,00 (ridotto*)

STICK MEN

23 marzo | Teatro Sociale | € 20,00 (intero) | € 16,00 (ridotto*)

* La riduzione sui biglietti per i concerti fuori abbonamento è valida per giovani under 30 anni, abbonati concerti al Teatro Donizetti, soci LAB 80 e CDpM Europe.

JAZZ IN CITTÀ

ARUÁN ORTIZ "Cub(an)ism"

20 marzo | Teatro S. Andrea | € 15,00 (intero) | € 12,00 (ridotto*)

LA VIA DEL FERRO

21 marzo | Auditorium | € 15,00 (intero) | € 12,00 (ridotto*)

ALEXANDER HAWKINS "Dialect Quintet"

22 marzo | Auditorium | € 15,00 (intero) | € 12,00 (ridotto*)

JORDINA MILLÀ-BARRY GUY Duo

23 marzo | Teatro S. Andrea | € 15,00 (intero) | € 12,00 (ridotto*)

TANIA GIANNOLI & NIK BÄRTSCH Piano Duo

23 marzo | Sala Piatti | € 15,00 (intero) | € 12,00 (ridotto*)

* La riduzione sui biglietti per i concerti fuori abbonamento è valida per giovani under 30 anni, abbonati concerti al Teatro Donizetti, soci LAB 80 e CDpM Europe.

JAZZ FEATURING

BERGAMO FILM MEETING inaugura BERGAMO JAZZ del 16 marzo

Film *Nóż w wodzie (Il coltello nell'acqua)*

Sonorizzazione dal vivo del film *Kohlhiesels Töchter (Due sorelle)*
a cura di Danilo Gallo

16 marzo | Auditorium | Biglietti € 8,00

Biglietti acquistabili presso il circuito di Bergamo Film Meeting
www.bergamofilmmeeting.it

La riduzione è valida per gli abbonati di Bergamo Jazz 2025

Concerto in **ACCADEMIA CARRARA** del 22 marzo

SARA CALVANELLI - VIRGINIA SUTERA "Ejadira"

22 marzo | Auditorium | € 10,00 (intero) | € 8,00 (ridotto*)

Biglietti acquistabili presso il circuito dell'Accademia Carrara
www.lacarrara.it/visita/informazioni-e-biglietti/

Con il biglietto di ingresso al concerto, sarà possibile anche visitare la collezione permanente durante l'arco della giornata.

* La riduzione è valida per gli abbonati di Bergamo Jazz 2025. Non si applica il tariffario ordinario del museo.

SCINTILLE DI JAZZ

Dal 20 al 22 marzo

Ingresso gratuito su prenotazione fino ad esaurimento posti secondo le seguenti modalità di prenotazione:

IL CIRCOLINO CITTÀ ALTA: eventi@cooperativacittaaalta.it

LEGAMI SUSHI&MORE: Tel. 035 0075219 | ordinilegami@bergamo@gmail.com

DASTE: ingresso libero fino a esaurimento posti

NXT BERGAMO: ticketmaster.it

ITINERARIO DELL'ACQUA

22 e 23 marzo | Bergamo Alta

Partecipazione gratuita con prenotazione su Eventbrite

SPECIAL EVENT

CLAUDIO VIGNALI Piano Solo

30 aprile | Giardini PwC dell'Accademia Carrara | Ingresso libero con prenotazione su Eventbrite

In caso di maltempo: Teatro Sociale

INFORMAZIONI

Biglietteria

c/o TEATRO DONIZETTI

Piazza Cavour, 15 | Tel. 035.4160 601/602/603
E-mail: biglietteria@fondazioneteatrodonizetti.org
Orari: da martedì a sabato | ore 16.00-20.00*
*nei giorni di concerto fino all'inizio dello stesso
Domenica 23 marzo 2025 | ore 16.00-20.30

c/o ALTRI LUOGHI DI SPETTACOLO

La biglietteria apre 1 ora e mezza prima dell'inizio del concerto

Come raggiungerci

IN AUTO

Bergamo è raggiungibile in auto attraverso diverse arterie, tra cui l'autostrada con uscita Bergamo.

IN AUTOBUS

Diversi autobus collegano la città alla provincia e numerose linee si muovono all'interno della città stessa.

IN TRENO

Bergamo è collegata ai principali centri della Lombardia tramite la sua stazione ferroviaria.

Mobilità sostenibile

CAR SHARING, BIKE SHARING e MONOPATTINI ELETTRICI

Il Comune di Bergamo offre la possibilità di muoversi in città attraverso servizi di sharing con mezzi al 100% green: dalle auto elettriche alle bici, fino all'ultima novità, il monopattino elettrico.

Per il CAR SHARING: Mobilize e E-Vai

Per il BIKE SHARING: BI-GI e MoBike

Per i MONOPATTINI ELETTRICI: Reby e BIT Mobility

ATB sostiene Bergamo Jazz

Concerti al Teatro Sociale

Presentando al personale ATB l'abbonamento o il biglietto d'ingresso ai concerti a pagamento in programma al Teatro Sociale, al Teatro Sant'Andrea o in Sala Piatti si avrà accesso gratuito ai mezzi pubblici ATB (funicolare compresa) da e per Città Alta nei giorni di concerto, a partire da 2 ore prima dell'inizio dello stesso e fino a 1 ora dopo l'uscita da teatro.



Sei nato nel 2005? Allora nel 2023 hai compiuto 18 anni e, se sei residente in Italia, puoi usufruire del **bonus da 500 euro per la cultura**. L'iniziativa è promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con MIC - Ministero

della Cultura. La Fondazione Teatro Donizetti aderisce al progetto e ti dà la possibilità di acquistare in questo modo abbonamenti o biglietti per **BERGAMO JAZZ 2025**. Dal sito 18app vai alla pagina "crea buono", inserisci l'importo corrispondente al prezzo del biglietto o dell'abbonamento e stampa il buono da presentare obbligatoriamente presso la biglietteria della Fondazione Teatro Donizetti.

Il buono sarà così convertito in biglietto/abbonamento.

Regolamento:

- Il buono di spesa è nominale
- Il buono deve essere presentato accompagnato da un documento d'identità, esclusivamente in Biglietteria del Teatro Donizetti dal diciottenne intestatario del buono stesso
- Il buono, una volta validato non potrà più essere annullato e riaccreditato
- Il buono deve corrispondere esattamente all'importo del biglietto o abbonamento acquistato, non è possibile restituire denaro in caso di importo del buono eccedente il costo del biglietto/abbonamento.

ATTENZIONE:

Prima di stampare il voucher verificare l'effettiva disponibilità di posti per il concerto, la data e il settore prescelto!



CARTA
del DOCENTE

Sei un docente di ruolo? Puoi utilizzare la tua Carta del Docente per BERGAMO JAZZ 2025!

La Fondazione Teatro Donizetti aderisce all'iniziativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che mette a disposizione di ogni docente di ruolo delle istituzioni scolastiche statali **500 euro da spendere in attività di aggiornamento professionale**.

Puoi acquistare in questo modo **abbonamenti o biglietti per BERGAMO JAZZ 2025**.

Dal sito cartadeldocente.istruzione.it vai alla pagina "crea buono", scegli BERGAMO JAZZ, inserisci l'importo corrispondente al prezzo del biglietto o dell'abbonamento e stampa il buono da presentare obbligatoriamente presso la biglietteria della Fondazione Teatro Donizetti. Il buono sarà così convertito in biglietto/abbonamento.

Regolamento:

- Il buono di spesa è nominale
- Il buono deve essere presentato accompagnato da un documento d'identità, esclusivamente in Biglietteria del Teatro Donizetti
- Il buono, una volta validato non potrà più essere annullato e riaccreditato
- Il buono deve corrispondere esattamente all'importo del biglietto o abbonamento acquistato, non è possibile restituire denaro in caso di importo del buono eccedente il costo del biglietto/abbonamento.

ATTENZIONE:

Prima di stampare il voucher verificare l'effettiva disponibilità di posti per il concerto, la data e il settore prescelto!

Jazz Takes THE GREEN

La prima rete italiana dei festival jazz ecosostenibili



RETE DEL JAZZ SOSTENIBILE

Jazz Takes The Green è la rete dei festival jazz ecosostenibili, prima esperienza italiana di aggregazione di eventi culturali che hanno a cuore la causa Green: Bergamo Jazz ne è parte e, nell'ambito del **Forum Compraverde Buygreen** e del **Premio Compraverde - Cultura in Verde 2022**, ha ricevuto una targa con menzione speciale per l'impegno profuso in questi ultimi anni a favore dell'ecosostenibilità. Costituita da **30 festival** distribuiti geograficamente tra **15 regioni**, da Nord a Sud, Jazz Takes The Green è una iniziativa sorta grazie alla sinergia tra **Green Fest**, **Fondazione Ecosistemi** e **I-Jazz**, associazione che riunisce la maggioranza di festival jazz italiani. Le basi sono state poste nel giugno 2020 durante un convegno che è partito dall'assunto che fare e proporre musica, e quindi muovere persone e impegnare risorse economiche, non può oggi prescindere dall'assumersi l'impegno di diffondere valori universali come il rispetto dell'ambiente, la sostenibilità, la tutela dei diritti umani, la tolleranza, l'inclusione. Tutto ciò con lo scopo di condividere con il pubblico le buone pratiche. Fanno parte di Jazz Takes The Green i seguenti festival raggruppati per regione: **Monfrà Jazz Festival** e **Novara Jazz Festival** (Piemonte), **Ambria Jazz Festival**, **Bergamo Jazz** e **Associazione 4.33** (Lombardia), **Sile Jazz** (Veneto), **Parma Jazz Frontiere** (Emilia-Romagna), **Gezmataz** (Liguria), **Fano Jazz By The Sea**, **Risorgimarche** e **Ancona Jazz Festival** (Marche), **Pescara Jazz Festival** e **Il Jazz Italiano per le terre del sisma** (Abruzzo), **Empoli Jazz Festival**, **Grey Cat Festival** e **Festival Mutamenti** (Toscana), **Gezziamoci** (Basilicata), **Locomotive Jazz Festival**, **Locus Festival** e **Think Positive** (Puglia), **Termoli Jazz Festival** (Molise), **Peperoncino Jazz Festival** e **Catanzaro Jazz Fest** (Calabria), **Festivalle dei Templi**, **Battati Jazz Festival**, **Sicilia Jazz Festival** (Sicilia), **Time In Jazz**, **Musica sulle Bocche**, **Forma e Poesia nel Jazz Festival** e **Pedras et Sonus Jazz Festival** (Sardegna).

Gli aderenti a Jazz Takes The Green si sono dati l'obiettivo di favorire la riconversione dei festival jazz da eventi ad alto impatto ambientale a eventi Green, grazie all'adozione dei **Criteri Ambientali Minimi** (CAM) elaborati nell'ambito del *Progetto GreenFEST - Green Festivals and Events through Sustainable Tenders*, ed elencati in una apposita Check List.

Fra i criteri ambientali "di base" figurano: riduzione del consumo di risorse naturali; mobilità sostenibile; consumi energetici; gestione rifiuti; eliminazione dell'uso della plastica; utilizzo di allestimenti scenici creati con materiali ecocompatibili; la scelta delle location in cui si svolgono i festival. Compito degli aderenti sarà anche quello di rendicontare gli impatti ambientali e sociali dei festival. Jazz Takes The Green intende anche porsi come interlocutore del MIC - Ministero della Cultura, affinché l'adozione degli stessi criteri di abbassamento dei fattori di impatto ambientale siano premianti ai fini della valutazione per l'assegnazione dei finanziamenti Ministeriali, che a loro volta saranno funzionali per implementare la riconversione Green.

Jazz Takes The Green, nel suo essere rete di idee e pratiche, non è quindi solo una proclamazione di nobili intenti, ma un vero e proprio percorso operativo che si avvale del tutoraggio degli esperti di Green Fest e di Fondazione Ecosistemi.

Scarica L'APP GRATUITA



Un'app per scoprire giorno per giorno concerti ed eventi di Bergamo Jazz, uno dei più conosciuti e apprezzati festival musicali italiani con una lunga storia che ha inizio nel 1969.

Attraverso l'app ufficiale di Bergamo Jazz godrai a 360° l'esperienza del festival nelle sue varie articolazioni, restando costantemente aggiornato sui concerti in programma e sugli eventi collaterali, lasciandoti guidare nei luoghi della città che li ospitano!

Bergamo Jazz Festival: un'app smart che ti permetterà di conoscere in maniera immediata l'intero cartellone e restare aggiornato su tutte le notizie ad esso collegate per goderti appieno lo spirito del festival!

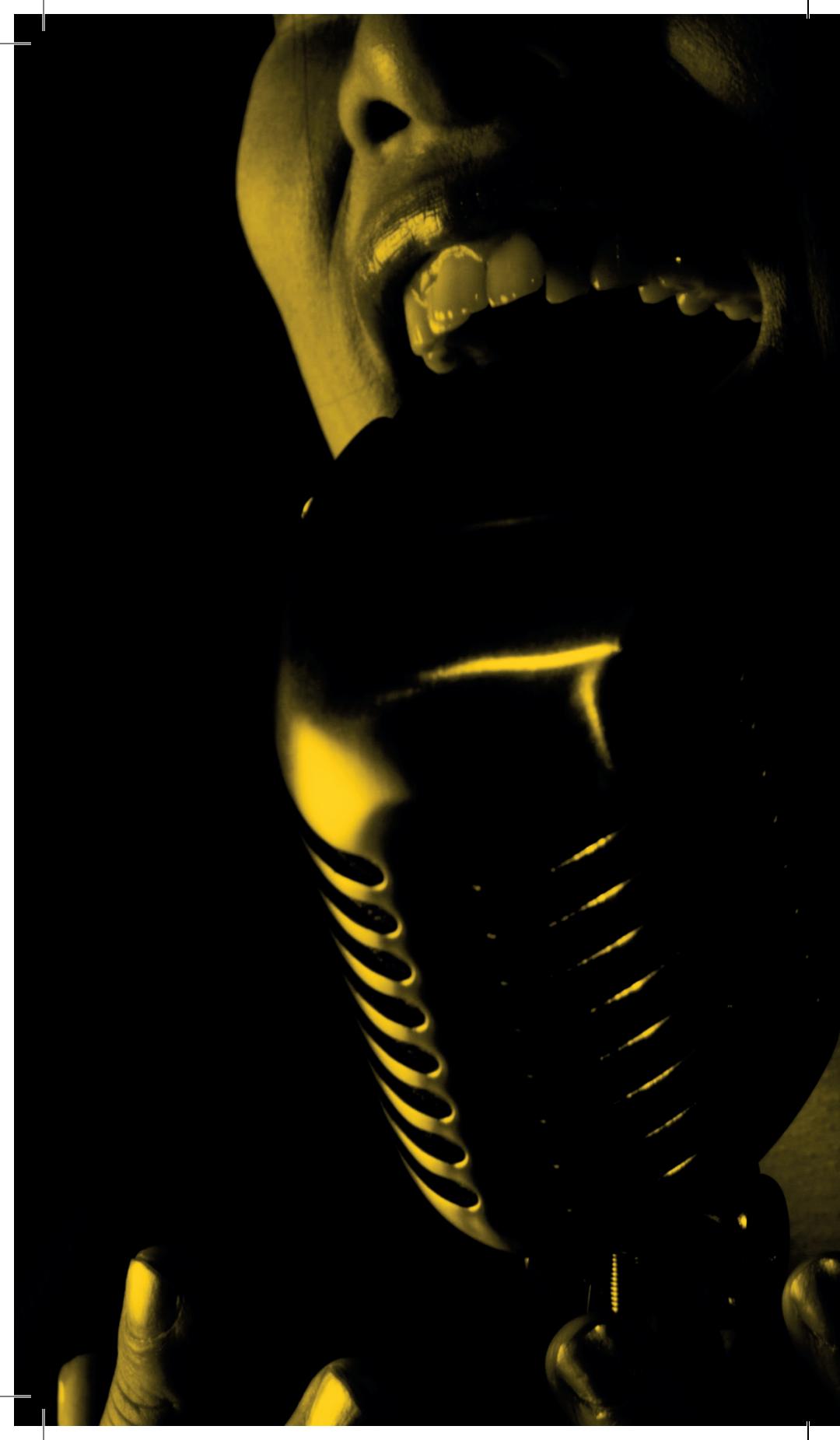


BERGAMO
JAZZ
FESTIVAL
2026



Vi aspettiamo a
BERGAMO JAZZ FESTIVAL 2026

DAL **19 AL 22**
MARZO 2026



Partner Istituzionali



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Regione
Lombardia



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO

Main Partner



Con il sostegno di



INTESA SANPAOLO



SIAD



Fondazione
CARIPLO



Sponsor



Ius Laboris Italy Global HR Lawyers
Toffoletto De Luca Tamajo



Avv. VINCENZO COPPOLA
Avv. Ippolita Riva



Partner Tecnici



Atb
Azienda Trasporti Bergamo



CLAYPAKY
INNOVATION BUSINESS



FIGHINZANI
FABBRICAZIONE INDUSTRIALE



Hospitality Partner



Hotel
CAPPELLO D'ORO
REGGIO

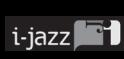


ne
Xt
EVOLVING
COMMUNICATION

Bergamo Jazz Festival è socio di



il Jazz
Italiano



i-jazz



Jazz
Takes
The
Green



GreenFEST



Bergamo Jazz fa parte di Jazz Takes The Green

Un ringraziamento speciale a tutti coloro
che sostengono l'attività della Fondazione Teatro Donizetti tramite Art Bonus

A2A • ATB Mobilità • SACBO • Uniacque

e agli **Ambasciatori di Donizetti**

IL MAESTRO

Siad

I CAPOLAVORI

Fine Foods

LE PIETRE MILIARI

Alfaparf Group • Curnis Gioielli 3C • Gruppo Rulmeca • Legami • Nuova Demi
LE RARITÀ

3V Eagle • Allegrini • Arva • Automha • Beltrami Linen • Bodega G. & C. •
Brembomatic Pedrali • Carba • Caseificio Defendi Luigi • Catellani & Smith •
CX Centax • Diachem • Dufry • Effegi • Flow Meter • FraMar •
Fratelli Pellegrini • Fratelli Rota Nodari • Gemels • Gruppo Alimentare Ambrosini •
Impresa Edile Stradale Artifoni • Intertrasport • Iterchimica • Levorato •
Lovato Electric • LVF Valve Solutions • MA.BO. • Milestone • Montello •
Neodecortech • Panestetic • Persico • Polo Telematico Avantgarde •
Qintesi • Revi4 • Ri.Gom.Ma • Stucchi Group •
Studio Berta Nembrini Colombini & Associati • Zanetti

Hanno inoltre donato

Ance Bergamo • Fecs • Rota Fumagalli Gioielleria



teatrodonizetti.it  